



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara, 8 aprile 2019

*Al Consigliere
del Gruppo M5S
Ing. Lorenzo Marcucci*

*p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio
al Segretario Generale
all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco
all'Ufficio Assistenza Organi
all'Ufficio Stampa*

LL.SS.

OGGETTO: *risposta all'interpellanza P.G. 23241/2019 del Consigliere Marcucci Gruppo M5S
in merito ai controlli della Polizia Municipale in zona Grattacielo.*

Gentilissimo Consigliere,

*in merito all'interpellanza in oggetto Le inoltro la risposta del Comandante del Corpo di
Polizia Municipale Terre Estensi.*

Distinti saluti.

*Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Aldo Modonesi*



Corpo Polizia Locale Terre Estensi
IL COMANDANTE

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Ferrara, 4 aprile 2019

All'Assessore alla Sicurezza Urbana
Dott. Aldo Modonesi

OGGETTO: Interpellanza presentata al Protocollo Generale n. 23241 il 20/02/2019 dal Cons. Marcucci del Gruppo M5S, in merito ai controlli della Polizia Municipale in zona Grattacielo.

Si prende atto che il Consigliere affronta il problema in modo diametralmente opposto a quanto emerge nei tavoli istituzionali prefettizi.

Infatti in quel contesto, come noto a quanti hanno seguito il dibattito, svoltosi nelle ultime settimane, sul quarto turno della PL, viene richiesto alla Polizia Locale di dedicare la maggior parte delle proprie forze al rilievo dei sinistri stradali che sono, secondo il codice della strada e le leggi di settore, di sua competenza precipua. Così pure recita il Patto per Ferrara sicura e le più recenti circolari del Ministero dell'interno.

Questo permetterebbe alle FF.OO. di dedicarsi alle attività di loro preminente competenza che sono appunto la repressione dei crimini ovvero l'attività da espletare in zona GAD.

Infatti la salvaguardia dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, funzione che tradizionalmente si qualifica come propria dello Stato e a questo riservata, come tale esige l'uniformità di prestazioni assicurata a tutela dei fondamentali diritti civili e sociali, ricade nella competenza primaria delle Forze dell'Ordine (art. 16 della L. n. 121/81), così come sanciscono le norme costituzionali, ricoprendo i loro agenti e funzionari rispettivamente il ruolo di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Nell'ordinamento della Polizia Locale (L. n. 65/86 e L.R. n. 24/03), valgono analoghi criteri distintivi, basati sull'organizzazione gerarchica, ma le competenze sono ristrette al territorio dell'ente di appartenenza; inoltre, occorre rilevare che sotto il profilo delle competenze per materia, la qualità di agente di p.g. è incondizionata; mentre quella di ufficiale di p.g. è ristretta alle materie che la legge attribuisce espressamente alla Polizia Locale. Indipendentemente dal grado ricoperto nell'ordinamento della Polizia Locale, ogni suo componente è soltanto "agente di pubblica sicurezza". Sennonché, bisogna precisare per sgombrare il campo da quella possibilità incondizionata che secondo il consigliere avrebbe la Polizia Locale ad identificare le persone, questa qualità di agente di pubblica sicurezza, che non deriva in modo diretto dall'inserimento in ruolo - diversamente dalle altre Forze di Polizia e dai Vigili del Fuoco -, bensì da un successivo atto di riconoscimento, è funzionalmente condizionata e lo è mediante esplicite specificazioni della legge. Invero, la funzione a ciò inerente può essere esplicitata soltanto nell'ambito delle attività ausiliarie di Pubblica Sicurezza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 5 della Legge n. 65/86, secondo cui gli appartenenti alla Polizia Locale collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente autorità (Prefetto, Questore).

Ciononostante e consapevoli del ruolo che la legge assegna alla PL relativamente alla sicurezza urbana e forti di una conoscenza capillare del territorio che deriva da anni di vicinanza ai cittadini attraverso la figura del ' Vigile di quartiere e di prossimità ' possiamo dare (qualora richiesto) un valido supporto informativo



COMUNE
DI FERRARA



COMUNE
DI VOGHIERA



COMUNE
DI MASI TORELLO

CORPO POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI
Via Bologna, 534 - 44124 Ferrara
centralino: +39 0532 418600- 601 Fax: +39 0532 418674
Codice fiscale: 00297110389
polizia.municipale@comune.fe.it - Sito web: <http://www.comune.fe.it>



alle FF.OO.: elemento che senz'altro non emerge nelle cronache quotidiane e che non può essere di conoscenza per l'interpellante.

Se infatti per **sicurezza urbana** si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato e le Regioni; a ben vedere queste norme affissano l'azione da sviluppare per la difesa di questo bene pubblico non nel momento propriamente repressivo, allorquando detti fatti illeciti vengono alla manifesta consumazione, ma nelle fasi che precedono il prorompere di questi nella vita cittadina. Ovvero tale azione, esercitabile mediante i poteri attribuiti al Sindaco e per mezzo della Polizia Locale, si caratterizza normativamente per essere incentrata nella fase di osservazione e prevenzione delle "situazioni urbane di degrado o d'isolamento, che favoriscono l'insorgere dei fenomeni criminosi". Questa saliente connotazione permette di circoscrivere idoneamente l'attività di presidio, che al riguardo è assegnata alla Polizia Locale, demarcando un distinto ruolo di questa rispetto alle Forze di Polizia.

Il Comandante dott.ssa Laura Trentini

